

Relazione di inizio mandato

(articolo 4-bis del decreto legislativo 149/2011)

1. Il quadro normativo

La **Relazione di inizio mandato** è imposta dall'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011 numero 149, come modificato dal DL 174/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 213/2012).

La norma recita:

“1- Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere **una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.**

2- La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti”.

Lo scopo della relazione di inizio mandato, pertanto, è “garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica ed il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa”.

La relazione deve essere predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale. Quindi, viene sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco.

Il procedimento deve concludersi entro novanta giorni dalla proclamazione degli eletti.

Qualora ne sussistano i presupposti, accertati sulla base delle risultanze della relazione, il presidente della provincia o il sindaco neo eletti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario previste, in primo luogo, dagli articoli 193 e 194 del TUEL.

A differenza della *Relazione di fine mandato*, il legislatore non ha stabilito uno schema tipo della relazione di avvio del mandato amministrativo, ma si è limitato a definirne gli elementi essenziali.

Ogni ente, pertanto, può decidere quali dati e informazioni riportare e quali schemi, tabelle e prospetti inserire.

E' sicuramente opportuno produrre uno strumento snello ed essenziale, ma al tempo stesso concreto, che faccia una sorta di fotografia della situazione dell'ente ad inizio mandato.

Il legislatore non ha previsto alcun obbligo di invio della Relazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di mancata o tardiva predisposizione non sono previste sanzioni.

La magistratura contabile, tuttavia, vigilerà sul corretto adempimento dell'obbligo, anche attraverso i consueti questionari che i revisori degli enti locali sono tenuti a compilare e ad inviare.

2. Informazioni generali

Popolazione residente al 31 dicembre 2018: 3.220 abitanti.

Organi politici:

Giunta comunale:

Sindaco, Alberto Vanoglio

Vicesindaco, Bianca Maiolini

Assessore, Cristina Bono

Assessore, Emanuele Castellani.

La giunta è stata nominata dal sindaco con il decreto 7 giugno 2019 (n. 5130).

Consiglio comunale:

Gruppo "Ome per passione": Vanoglio Alberto, Belleri Gloria, Bono Cristina, Castellani Emanuele, Fin Maddalena, Maiolini Bianca, Palini Jenni, Quaresmini Pierluigi, Roversi Cristian.

Gruppo "Intesa popolare per Ome": Filippi Aurelio, Peli Simone.

Gruppo "Ome concreta": Barbi Alessandro, Maiolini Albino.

La riunione di insediamento del consiglio si è tenuta il 17 giugno 2019. L'assemblea ha provveduto all'esame della condizione degli eletti a norma dell'art. 41 del TUEL.

La nuova amministrazione succede alla compagine condotta dal sindaco Aurelio Filippi. Pertanto, l'insediamento non è successivo ad un periodo di commissariamento dell'ente, ai sensi degli artt. 141 o 143 del TUEL.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del comune di Ome è stata definita dalla giunta con la deliberazione 8 aprile 2019 n. 20.

La struttura è ripartita in tre aree organizzative: area dei servizi tecnici, area dei servizi generali e area dei servizi finanziari. Il vertice di ciascuna area corrisponde ad una "posizione organizzativa".

L'Area dei servizi tecnici è diretta dall'Architetto Enrico Salvalai, assunto a tempo determinato a norma del comma 557, dell'articolo 1 della legge 311/2004, e dell'articolo 110 del TUEL (come modificato dal DL 90/2014 e dalla legge di conversione 114/2014).

L'Area dei servizi finanziari è diretta dalla Signora Donatella Ongaro. Mentre l'Area dei servizi generali è attribuita al segretario comunale.

E' sempre opportuno rammentare i dati contenuti nel decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'Interno che fissa i "rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019".

Secondo il Ministero, il comune di Ome, di circa 3.200 abitanti, dovrebbe disporre di almeno un dipendente ogni 150 residenti: quindi, 21 dipendenti a tempo pieno. Il comune, in realtà, occupa un collaboratore ogni 290 residenti:

10 dipendenti, non tutti a tempo pieno ed uno a tempo determinato (ai sensi dell'art. 110 comma 2 del TUEL).

3. Informazioni sulla situazione finanziaria e sull'indebitamento

Il comune di Ome, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato "dissesto finanziario", ai sensi dell'art. 244 del TUEL, e nemmeno il "predissesto finanziario" ai sensi dell'art. 243-bis.

Nessun "parametro obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario" (art. 242 dei TUEL) segnala potenziali deficitarietà.

Il bilancio di previsione 2019, in equilibrio finanziario ed economico, è stato approvato dall'organo consiliare il 28 marzo 2019, con la deliberazione n. 6.

L'organo di revisione, Dottor Fabio Romano, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio 2019 con il Verbale n. 5 del 7 marzo 2019.

Detto parere è stato allegato al Verbale della deliberazione consiliare n. 6/2019 di approvazione del bilancio.

ENTRATE	2018	2019
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	550.099	217.657
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.568.905	1.556.000
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	121.500	101.990
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	664.650	665.910
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	394.500	333.000
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	600.000	600.000
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	676.000	676.000
TOTALE	4.575.654	4.150.557

SPESE	2018	2019
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.276.226	2.214.992
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	929.428	563.065
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	94.000	96.500
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	600.000	600.000
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	676.000	676.000
TOTALE	4.575.654	4.150.557

2. Informazioni sullo stato patrimoniale

Il conto consuntivo 2018 è stato approvato dall'esecutivo in data 29 aprile 2019, con la deliberazione n. 7.

L'organo di revisione, Dottor Fabio Romano, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del consuntivo 2019 con il Verbale n. 7 del 9 aprile 2019.

La relazione dell'organo di revisione è allegata alla deliberazione consiliare n. 7/2019.

Dall'esame del conto consuntivo emerge quanto segue:

i residui attivi (crediti) ammontano a 676.819 euro, mentre i residui passivi (debiti) a 581.445 euro;

il patrimonio netto, registrato al 31 dicembre 2018, è quantificato in 8.152.634 euro;

i debiti, alla data del 31 dicembre 2018, ammontano a 1.934.944 euro (in particolare i debiti da "finanziamento" sono 1.288.223 euro);

infine, come già precisato, nessun "parametro obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario" (art. 242 dei TUEL) segnala potenziali deficitarietà.

3. Organismi partecipati

Il comune di Ome ha provveduto alla "razionalizzazione delle società partecipate" con la deliberazione n. 35 del 17 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 175/2016 e smi.

Il Piano 2018 ribadisce la volontà (e la necessità) di conservare in portafoglio la partecipazione dello 1,45% della Tutela Ambientale del Sebino Srl, come già era stato previsto nei provvedimenti di revisione 2015 e 2017.

Il comune di Ome, inoltre, detiene:

una quota dal 10% del Consorzio Forestale del Sebino bresciano (Sebinfor), costituito nel 2001, tra la Comunità montana e i comuni di Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Ome, Pisogne, Provaglio di Iseo, Sale Marasino, Sulzano e Zone;

una quota del 9.09% della Azienda speciale consortile "Ovest solidale", costituita di comuni del Distretto Brescia Ovest (Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia e Travagliato) per la gestione associata dei servizi socio assistenziali.

La presente Relazione è stata predisposta, a norma dell'art- 4-bis del d.lgs. 149/2011 e rimarrà pubblicata in "amministrazione trasparente" sino al termine del mandato amministrativo.

Municipio di Ome, 9 luglio 2019

Il Sindaco

(con firma digitale)

Dottor Alberto Vanoglio